

## Bugani, fedelissimo di Casaleggio

# «È una trappola Se condannano Piazza potrei dimettermi»



Non ho dubbi sul suo operato. Potrei mettere la mano sul fuoco



L'esposto? In molti volevano vendicarsi perché ero vicino ai leader

**MILANO** Dopo la Sicilia siete finiti nei guai anche a Bologna per le firme false. L'immagine del Movimento esce danneggiata dalle inchieste....

«Sicuramente tutto questo ci danneggia ora, ma sono sicuro che ci favorirà quando si concluderà. Non ho dubbi sull'operato di Marco Piazza e Stefano Negrone. In ogni caso è prematuro parlare di firme false dal momento che non sono ancora stati chiamati dagli inquirenti».

Massimo Bugani — consigliere comunale a Bologna, ai vertici dell'Associazione Rousseau, guidata da Casaleggio — non ha dubbi: «I conti si fanno alla fine».

**Però l'ex attivista Adani, che ha dato il via all'indagine, sostiene che i quattro indagati mostrino come ci fosse sostanza nell'esposto. Anche Federico Pizzarotti punge...**

«Vedremo. Ho visto altre indagini finire nel nulla in questi anni come quella per peculato su Andrea Defranceschi (ex consigliere regionale M5S espulso, ndr). Dico solo che se un attivista presenta un esposto nel giorno della presentazione della candidata governatrice mi fa venire dei dubbi. A pensar male uno potrebbe immaginare di tutto».

**Ha parlato di una trappola contro di lei.**

«Noi avevamo fatto tutti i passi richiesti dalla legge con scrupolo. Quindi delle due l'una: o c'è un piccolo errore in buona fede o c'è un trappolino, è chiaro».

**In che senso?**

«Nel senso che in quel periodo ero sotto attacco da una parte del Movimento perché vicino a Grillo e Casaleggio e i due garanti avevano escluso dalle liste Defranceschi. Molti erano arrabbiati e avevano voglia di vendicarsi per la scelta dei leader. Chissà che non siano passati dai pensieri ai fatti».

**Che differenze ci sono tra il vostro caso e quello siciliano?**

«Non conosco la situazione siciliana, ma a Bologna nessuno può parlare di firme false».

**Ma di firme raccolte in modo non appropriato si parla. Come si difende?**

«Scusi parliamo a quello che dice la stampa di 20 firme su 1400 raccolte, 600 più del necessario».

**Il Pd dice che per voi questa deve essere una lezione sull'importanza del garantismo.**

«Non so cosa intendano per lezione. Noi ci autosospendiamo, l'anno scorso è toccato a uno di loro ma non hanno fatto nulla. Ho apprezzato molto le

parole di solidarietà del sindaco Merola e del centrodestra verso Piazza. Intanto le posso anticipare che non staremo con le mani in mano: le persone indagate chiederanno di essere ascoltate dagli inquirenti per capire cosa viene contestato loro, per difendersi e dare un aiuto alle indagini».

**Piazza è il suo braccio destro: se venisse condannato lo caccerebbe?**

«Io su di lui sono pronto a mettere la mano sul fuoco. Mi sento politicamente responsabile e se venisse condannato non escludo di dimettermi».

**Ha sentito Beppe Grillo? Cosa le ha detto?**

«Sì l'ho sentito e anche lui segue con dolore questa vicenda perché sa che persona è Piazza e sono sicuro che ha apprezzato il suo gesto di autosospendersi».

**Emanuele Buzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

